

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including US Dollar, Yen, Sterling, Swiss Franc, Danish Krone, Czech Koruna, Estonian Kroon, Norwegian Krone, Swedish Krona, Australian Dollar, Canadian Dollar, New Zealand Dollar, Hungarian Forint, Cypriot Lira, Slovenian Tolar, and Polish Zloty.

BOT

Table of bond yields for 3, 6, and 12 month periods.

Borsa

Recupera terreno la Borsa, continuando la tendenza avviata nel finale di due giorni fa: nonostante l'andamento di Wall Street, reso incerto dai dati deludenti sul Pil e la disoccupazione Usa, le ricoperture sono prevalse su tutti i principali valori e l'indice chiude la seduta in rialzo dell'1,62% con scambi per circa 2,5 miliardi di euro di controvalore. Il recupero ha interessato tutte le piazze europee con la sola eccezione di Francoforte. In piazza Affari ha visto protagonisti alcuni titoli bancari, gli assicurativi e le Tlc: tutti quelli che nella fase negativa erano stati maggiormente colpiti dalle vendite. Rialzo anche per il Fib (trattato nel finale a 22,870 e per il Nuovo mercato, il Numtel (+1,68%).

Modesto incremento del fatturato e margine operativo in calo per il gruppo energetico

Enel, il blocco delle tariffe deprime i conti

MILANO L'Enel chiude il 2002 con un incremento dell'1% dei ricavi a quota 30 miliardi di euro ed un margine operativo lordo in flessione del 2,5% a 7,8 miliardi di euro. Sui dati - esaminati ieri preliminarmente dal consiglio di amministrazione del gruppo - ha inciso «l'impatto negativo apportato dal quadro regolatorio ed il blocco tariffario» che è stato comunque in gran parte «bilanciato dalle azioni di contenimento dei costi e dal contributo positivo di Winds». In crescita l'indebitamento che passa a 24,5 miliardi di euro contro i 21,9 di fine 2001. E sempre su questo fronte - si legge nella nota della società elettrica - «l'incremento è essenzialmente dovuto ai maggiori investimenti tecnici in impianti ed alla distribuzione di dividendi per 2,2 miliardi di euro. Tale valore di indebitamento netto non tiene

conto dell'incasso relativo alla disseminazione di Interpower». Il confronto, effettuato con i dati economici 2001, considera Infostrada per l'intero anno ed esclude Eurogen a partire dal primo luglio ed Eletrogen e Valgen per l'intero anno. Nel corso del 2002 la produzione Enel di elettricità si è invece attestata a 145 terawattora (twh), «in linea con il 2001 proforma», mentre le vendite sono passate dai 206 twh del 2001 a 194 twh dei quali 30 twh sono stati venduti sul libero mercato. L'energia trasportata sulla rete Enel, comprensiva di quella ceduta ad altri distributori, è stata pari a circa 257 twh in linea con i 256 del 2001. Anche nel 2002 è proseguita la cura dimagrante del personale che al 31 dicembre scorso si attestava a 71.188 unità contro i 72.661 di fine 2001.

Per Parmalat esordio negativo nel Mib30

MILANO Dopo la corsa delle battute iniziali, ha chiuso in negativo la sua prima giornata nel Mib30 Parmalat finanziaria (-0,6%) che ha preso il posto di Italgas, ritirata dal listino da Eni dopo il successo dell'Opa. Esordio invece positivo nel Midex per Campari (+1,1%). Il titolo Parmalat è entrato a far parte del Mib30 con un peso nel paniere dello 0,52%. Eni si conferma il primo titolo con lo stesso peso del 16,4%. Tra le azioni a maggiore capitalizzazione, da segnalare Generali che passa a un peso del 7% rispetto al precedente 5,6%.

Direttore generale Hdp è Enrico Greco. Proseguono le trattative per Fila Rcs Editori, Gaetano Mele sarà il nuovo amministratore delegato

MILANO Gaetano Mele, direttore generale di Hdp, è il nuovo amministratore delegato della Rcs Editori. La società presieduta da Cesare Romiti lo ha cooptato al posto del dimissionario Pierluigi Bonavita. La carica di direttore generale, con competenza sull'attività dei quotidiani in Italia, è stata conferita a Enrico Greco che era già direttore generale della divisione quotidiani prima della scissione. Mele avrà la competenza per l'estero. Intanto i grandi soci dell'Hdp hanno esaminato ieri i conti della società e il suo piano industriale. Sul tavolo non sarebbero finite questioni di assetto azionario. All'attenzione anche la vendita della Fila per la quale ci sarebbe un trattativa con una società americana. L'esistenza di un interesse da parte di una società, di cui si conosce finora solo la nazionalità, rende improbabile che l'acquirente possa esse-

re un "vulture fund". «Se esiste un altro potenziale acquirente - commentano fonti finanziarie - sembrerebbe strano che la società decidesse alla fine di vendere a fondi la cui caratteristica è quella di acquistare a forte sconto». Intanto, Oakmark international fund, il fondo statunitense che rappresenta il secondo maggiore azionista della società di abbigliamento sportivo (aveva il 12% circa prima dell'aumento di capitale in scadenza il 22 febbraio e finora sottoscritto solo da Hdp) attende gli eventi e sottolinea di non avere da tempo notizie dell'azionista di maggioranza. «Stiamo attendendo di vedere che cosa accada. Ci aspettiamo che Hdp venda l'intera società o che si decida ad acquistare le quote degli azionisti di minoranza a un prezzo equo», indica David Herro, amministratore di Harris Associates e portfolio manager del fondo.

AZIONI

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.